

Problemi di salute? Noi li risolviamo

Testo: Anton Jenzer Foto: p.g.c.

Come sono i consigli di salute forniti dagli esperti in farmacia? L'autore fa l'autotest.



L'Associazione svizzera dei farmacisti pharmaSuisse ha lanciato una campagna di comunicazione in cui si sostiene che per molti problemi di salute si dovrebbe andare prima in farmacia invece che al pronto soccorso o dal medico di famiglia. Un motivo sufficiente per verificare questa promessa con un autotest.

Sono venuto a conoscenza dell'argomento grazie a un'annuncio online del comico, attore («Tschugger») e giornalista di social media Cedric Schild. In un breve spot, l'attore entra in una farmacia e chiede se deve andare in ospedale con una temperatura corporea di 37,2 gradi. La farmacista non sa di essere ripresa di nascosto. La sua reazione è tipica di chi lavora in farmacia. Rimane tranquilla e gli dice che non è necessario.

Provocazione deliberata

I realizzatori dei cortometraggi hanno inviato Cedi in una farmacia per un totale di cinque volte – ogni volta le reazioni sono state filmate sotto copertura. Il personale della farmacia ha sempre reagito esattamente come avrebbe dovuto. «Abbiamo provocato queste reazioni di proposito, perché pensavamo che qui le persone avrebbero sempre ricevuto i consigli migliori», afferma il responsabile della campagna Martin Tschan dell'Associazione svizzera dei farmacisti pharmaSuisse, commentando l'approccio audace. «I professionisti della farmacia e i farmacisti sono stati ovviamente informati in seguito», aggiunge.

L'autotest

Un motivo sufficiente per eseguire il test da soli. La prima farmacia è in campagna. Simulo un'infezione alla gola e la reazione mi lascia letteralmente a bocca aperta: il farmacista, estremamente gentile e competente, diagnostica una possibile angina e, senza battere ciglio, mi consiglia un farmaco efficace per i miei sintomi: colpito nel segno.

Vado in città e questa volta ho mal di testa: invece di vendermi subito un farmaco per il mal di testa, il farmacista in persona mi chiede se il dolore è unilaterale e se l'attività fisica lo sta alimentando. Sono sorpreso, da un lato, dalla sua competenza, dall'altro, perché si prende molto tempo per affrontare il mio problema. In un terzo tentativo in una farmacia cittadina, riferisco di un forte mal di denti e di febbre. L'assistente di farmacia consulta immediatamente il farmacista e poi mi dice che è meglio che mi rivolga a un medico o a un dentista.

Risultato

Tornato a casa sano e salvo, vado in fine sul sito web della campagna wir-machens-möglich.ch. Noto il test di conoscenza e decido di mettermi alla prova. Risultato: invece di ottenere il punteggio massimo (esperto), riesco a rispondere correttamente solo a tre domande su sette. Sono stato smascherato come un sapientone e probabilmente in futuro dovrò informarmi un po' meglio.

La domanda successiva

Infine, chiamo di nuovo l'Associazione svizzera dei farmacisti pharmaSuisse e racconto la mia esperienza: «Non ci sorprende che lei abbia ricevuto una consulenza competente e amichevole. I team delle farmacie svizzere sono noti per la loro competenza e per reagire correttamente nei casi problematici – sanno anche esattamente quando possono dispensare farmaci su prescrizione. Eppure, ancora troppe persone vanno direttamente dal medico o corrono al pronto soccorso», analizza la responsabile della campagna Martina Tschan. Ovviamente la mia visita in tre diverse farmacie non è rappresentativa, ma devo ammettere che mi sono sentito in ottime mani ovunque e in ogni momento.

Che cintura sei in materia di salute?



Inizia il test

Le fonti

Pagina della campagna: [Test di conoscenza:](#)

